



Il Presidente  
Luciano Buccino

Roma,

24 settembre 2024

Relazione programmatica anno rotariano 2024-2025

Carissimi Socie e Soci

Come ben sapete la mia presidenza è nata da un parto prematuro e quindi non ha avuto la lunga e naturale gestazione, che mi avrebbe forse permesso di preparare meglio questo mio impegno per l'anno 2024-2025, quindi fin da subito vi preannuncio che il mio programma qualche volta nel corso dell'anno sarà frutto di improvvisazione, ma soprattutto mi attendo da voi tutti una fattiva collaborazione per suggerimenti e nuove idee, so benissimo che ognuno di voi per competenza, professionalità ed esperienza potrà dare un valido contributo per rendere proficua la nostra attività.

Comunque per venire al dunque, tutti voi sapete che il nostro Club è passato in pochi anni da un numero importante di soci (114 nel 2017-18) a meno della metà all'inizio della mia presidenza.

Questa emorragia ha un impatto importante sulla nostra attività, limitando notevolmente le nostre risorse finanziarie con conseguente riduzione del nostro potenziale intervento su manifestazioni, eventi, progetti e iniziative tipiche della vita rotariana.

Il mio obiettivo o meglio la mia volontà quest'anno è di cercare di fermare questo inesorabile declino e, seguendo il mio sfacciato pragmatismo, ormai a voi noto, mi sono posto due domande:

- 1) Perché tutto ciò è accaduto?
- 2) Come vi si può porre rimedio?

Sul primo punto è doveroso fare un'analisi storica e sociale sul nostro Club. Il Roma Ovest è un vecchio Club che si è per troppo tempo adagiato sugli allori di un passato glorioso; non ha saputo cogliere le istanze nate da una società in rapido sviluppo, che ha portato tra l'altro la nascita di un numero sempre crescente di nuovi Club di rotariani romani, i cui soci invece di entrare nei vecchi club esistenti hanno preferito crearsene uno nuovo.

Inoltre certi "particolarismi" alimentati da un eccessivo spirito critico di taluno o dallo smaccato protagonismo di altri hanno fatto sì che molti non si sono più sentiti a loro agio nella nostra associazione: peccati questi non tipici, ad onor del vero, solo del nostro Club, ma comuni anche ad altri.

Per queste ragioni troverete che sarò un presidente "low profile" che cercherò di essere il più possibile attento alle vostre aspettative, mettendo la vostra soddisfazione come priorità nel mio operato.



Intanto ho cercato di costruire una squadra per coadiuvarmi, il più possibile rappresentativa di tutto il Club, mettendo insieme soci di vecchia data con quelli più recenti, così di avere , un Direttivo e delle Commissioni forti dell'esperienze maturate, ma anche portatrici di nuovi impulsi. Già oggi mi sento di ringraziare qualcuno di voi per la disponibilità da subito data come la nostra maestra Marcella Crudeli per il suo prezioso progetto, che caratterizza il nostro Club da anni. Inoltre voglio esprimere la mia gratitudine e quella del Club all'amico Gianluca Germani che ha assunto un impegno, un po' in corsa come me , come delegato al Piano d'Azione; una novità questa per il Club il cui incarico avrà la durata di un triennio con precipue responsabilità nei confronti del Distretto.

Sul secondo punto credo che sia opportuno puntare ad una forte attività di sviluppo del nostro Club, attraverso tutta una serie di azioni che lo rendano più attrattivo per nuovi soci che vorranno entrare, perché solo così potremmo realizzare quei progetti e quei programmi che ci staranno a cuore.

Certamente le attuali finanze non ci permetteranno grandi operazioni di rilancio, ma con le opportune scelte sulle cose da fare, senza disperdere inutili risorse, ma valorizzando quelle iniziative già tradizionali, come appunto il Magisterium della nostra Maestra Marcella Crudeli, o coinvolgendo di più i nostri giovani del Rotaract , sicuramente di una generazione più propositiva, nonché profittando meglio delle sinergie degli eventi in Iterclub potremmo cercare di essere più presenti con un' immagine meno sbiadita.

Come ho sempre sostenuto nelle altre attività che mi hanno occupato nella mia vita professionale e privata, nei momenti di difficoltà e di crisi bisogna reagire non chiudendosi, ma avere il coraggio di investire per un futuro più promettente.

Per investire ci sarà bisogno di avere delle risorse economiche, che dovremmo recuperare nel contenimento di alcune spese legate ai nostri periodici incontri, farò di tutto per conservare i nostri appuntamenti settimanali, anche perchè lo stare insieme oltre ad essere uno dei principi delle nostre associazioni è anche il momento più importante per confrontarci sulla validità della nostra vita di rotariani.

Abbiamo ancora oggi, grazie all'eredità del passato, la possibilità di spendere un po' di quanto è in riserva per il rilancio del nostro Club, spendere oggi per recuperare domani il posto e il ruolo che il nostro Club merita, per questa ragione ho chiesto al nostro Tesoriere di redigere un budget per l'anno 2024-25 che tenga conto del ricorso a quella riserva per le spese che riterremo ineluttabili, mi sono comunque attivato per recuperare redditività dai nostri conti correnti presso gli Istituti di Credito, visto che l'andamento del mercato finanziario oggi è più promettente rispetto al passato, senza per questo impegnarci in operazioni speculative estranee al nostro modo di operare.

E chi sa che questa "Magia del Rotary" ci farà uscire da un cappello qualche ricco coniglio per darci una mano.

Buon Anno Rotariano a Tutti.

24/09/2024 